

VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2011.

Sessione indetta con circolare del 16 Giugno 2011 – Prot. Gen. n. 18072/11.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 21.00, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Arcuri Giuseppe, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascchini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: n. 35

Assenti i Consiglieri Comunali: Labate Dante, Albergati Andrea, Ruffinazzi Giuliano, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Martini Franco.

Totale assenti n. 6

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Faldini Rodolfo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 23 GIUGNO 2011



GIUSTIFICAZIONI

PRESIDENTE

Giustifico i Consiglieri Comunali Demaria e Ferloni e l'Assessore Valdati e Ferloni perché fuori Pavia.

COMUNICAZIONI - ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE

Permettete di fare un augurio e un applauso al nostro Consigliere Comunale Brendolise che è stato eletto Assessore Provinciale, quindi da tutti noi un augurio per un buon lavoro. Do una comunicazione ufficiale a tutti i Consiglieri, c'è stata un'alternanza nei Capigruppo del PD. Ha preso il posto di Brendolise il Consigliere Castagna, Vice Capogruppo il Consigliere Pezza Matteo. Mi stavano appunto informando che anche un altro nostro Consigliere Comunale, il Consigliere Lazzari è diventato capo di gabinetto del Presidente della Provincia. Scusate ma dimenticavo anche una nota ancora più bella, di fare gli auguri al Consigliere Bobbio che ha contratto matrimonio e quindi facciamo un grande augurio.

Fatti gli auguri, iniziamo il Consiglio con le Instant question.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ANTONIO GRIGNANI IN MERITO ALLE INIZIATIVE ATTUATE PER TUTELARE I COMMERCianti

PRESIDENTE

La prima è stata presentata dal Consigliere Grignani in merito all'iniziativa per tutelare i commercianti. Prego Grignani.

CONSIGLIERE ANTONIO GRIGNANI

Grazie Presidente.

- Premesso che la crisi economica sta segnando in maniera molto pesante la vita dei cittadini della nostra Provincia, compresi quelli pavesi.
- Considerato le difficoltà che il commercio in particolare sta vivendo a causa della diminuzione del potere di acquisto delle famiglie dovuta in parte alla crisi e in parte all'introduzione dell'Euro,

Si chiede all'Assessore al Commercio quali siano state le iniziative per tutelare i commercianti in questo frangente e quali iniziative concrete s'intendano programmare per raggiungere questo obiettivo.

PRESIDENTE

Assessore Bruni.

ASSESSORE SANDRO BRUNI

Grazie, buonasera a tutti. Anzitutto, nel leggere l'Instant question mi si è presentato un problema che forse è stato momentaneamente non compreso dal Consigliere Grignani e cioè in questa sua Instant ho visto la sollecitazione per delle iniziative ai commercianti ed al commercio pavese. In un passaggio che Lei ha già letto e che sta nell'Instant c'è la conseguenza di questa attenzione perché in fondo l'interesse nostro è per tutti i cittadini, quindi per chi opera nel

commercio e per chi, cittadino, è acquirente, acquista, vive la realtà cittadina. Vedo poi però che nella sua conclusione sollecita maggiormente che cosa - come iniziative e comunali e come assessorato - si è fatto sul commercio. Personalmente e chiudo qui la parentesi, ritengo che questa giusta sua attenzione e questa sua sollecitazione sono parimenti importanti anche nei confronti dei cittadini. Recentemente ho avuto una sollecitazione, oltre che dal Sindaco, dall'Amministrazione, dal collega Bazzani per quanto riguarda ad esempio l'effettuazione di altri mercatini in zona Mirabello Scala. Quindi c'è l'attenzione verso una sollecitazione del cittadino e c'è certamente l'attenzione verso la categoria che soffre i problemi. Ma perché la categoria commerciale? Meglio di me potrebbe dirlo chi lavora nel settore. La categoria commerciale sta soffrendo perché si compra meno, c'è meno potere d'acquisto, quindi la gente acquista meno, altrimenti la sofferenza sarebbe decisamente inferiore.

Però è doveroso da parte mia e colgo l'occasione brevemente per dire quali sono le iniziative che come assessorato abbiamo affrontato per dare una risposta almeno attenta, se non completamente positiva a questa situazione. La prima risposta è venuta subito dal DUC. Faccio un discorso concentrico allargandolo dal centro storico sull'esterno, prendo come esempio il DUC che è il Distretto urbano del commercio e io ho preso in carico un lavoro già precedentemente iniziato dal collega Trivi con le associazioni di categoria, con la Commissione comunale apposita del DUC e ci si è attivati anzitutto per completare l'iniziativa del terzo bando e subito per presentare il quarto bando in tempo per fare in modo che, a differenza della volta precedente e cioè quando ci sono stati un po' di finanziamenti diretti sulle categorie commerciali, nel quarto bando c'è una maggior pianificazione dell'intervento, c'è una maggior sollecitazione al Comune di fare sistema, ci sono meno soldi. Praticamente mentre nel precedente bando si parlava di 550.000€ che sono stati realizzati con dei progetti presentati dai singoli commercianti, nell'attuale la disponibilità finanziaria è soltanto di 50.000€, quindi il 10% rispetto all'anno scorso da Regione Lombardia, per una sollecitazione però, dice Regione Lombardia: cercate di fare sistema e attraverso questo sistema, acquisire una possibilità che riesca quasi a creare un circolo ottimale per quanto riguarda aiuto e finanziamento alle imprese. Sto parlando del DUC., quindi un miglioramento territoriale del commercio nel centro storico nel quale noi crediamo e nel quale l'Amministrazione ha sempre creduto, anche il mio predecessore, e nel quale insieme alle associazioni di categoria, intendiamo continuare a credere.

In più, Consigliere Grignani e Consiglieri tutti, in questo periodo ho volutamente assecondato, d'accordo con la Giunta, tutte quelle iniziative che le associazioni di categoria mi hanno presentato per fare dei mercati all'interno della città. Sono sembrati anche tanti, però l'organizzazione è fatta in questo modo. All'inizio dell'anno vengono presentate le iniziative che sono catalogate come iniziative di carattere A o di carattere B. A sono quelle che determinano in città degli spostamenti degli autobus, interventi di vigili urbani. B sono quelli quasi rionali dove al limite chiudi una strada e non fai nient'altro. Noi in città abbiamo, a titolo sperimentale, presenti dodici di questi mercati, più le iniziative che al sabato e alla domenica sono state concordate con le organizzazioni di categoria. Le organizzazioni di categoria sono ASCOM, Confesercenti a cui da tre o quattro mesi si è aggregata la Coldiretti per quei mercati che bene Lei conoscerà e che sono svolti in Piazza Carmine e in zona Via Pastrengo e adesso anche in zona Via Amati.

Per concludere l'unica cosa che va fatta, quindi questa attenzione e questa sollecitazione sui mercati vorremmo riprenderla con le Commissioni e ricondurla non più a un discorso solo sperimentale, ma a un discorso definitivo e bene organizzato. L'unica cosa che manca, e mi torna comoda la sua sollecitazione, è un dato che ho visto anche partecipando alle iniziative della



Camera di Commercio, noi siamo tra quelle città anche tra quelle Province, siamo la città capoluogo, insieme a qualche altra che presenta poche domande strutturali a livello regionale. Su questo dobbiamo attrezzarci di più, però noto abbastanza fatica da parte delle singole imprese ad utilizzare questo canale. Molto probabilmente dovremo fare in modo, con le organizzazioni di categoria e attraverso gli strumenti che abbiamo come Comune, di facilitare invece queste domande.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Grignani.

CONSIGLIERE ANTONIO GRIGNANI

Grazie Presidente. Mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'Assessore Sandro Bruni, credo che oggi sia un po' il suo giorno, nel senso che nella Commissione Bilancio e Territorio congiunte abbiamo parlato del lavoro degli Stati generali del lavoro che cominceranno domani, che proseguiranno sabato. In questa prima parte del Consiglio Comunale parliamo del Commercio, insomma sono temi molto importanti e vanno comunque trattati in Consiglio Comunale. Penso che sul Commercio si sia lavorato bene e penso che si possa lavorare sempre in questa direzione, magari attraverso l'accesso al Credito regionale, alle finanze che in Regione ci sono, penso a Finlombarda e ... Grazie.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SERGIO MAGGI IN MERITO AL RIFACIMENTO DELLA SEDE STRADALE DI PIAZZA MINERVA.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla seconda instant question presentata dal Consigliere Maggi in merito al rifacimento della sede stradale di Piazza Minerva. Prego Consigliere Maggi.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Grazie Presidente. La mia instant question questa sera è effettivamente per quanto riguarda i lavori che sono iniziati in Piazza Minerva per quanto riguarda il rifacimento della pavimentazione. Devo dire che questa effettivamente è un'opportunità per la città per quanto riguarda la sistemazione che mancava da tempo, quindi questa sicuramente è una buona opportunità per la città che finalmente viene realizzata. Ma la domanda che io faccio è in questi termini. Lo scorso anno mi risulta che nel contorno dell'aiuola del piedistallo della Minerva era stato rifatto il ciottolato attorno per circa un metro e mezzo e ho visto, che passando nell'arco di questi giorni, vedendo quello che stavano facendo per il piazzale della Minerva, viene rifatto totalmente il piazzale della Minerva. Quindi io mi chiedo come mai l'anno scorso era stato fatto questo contorno e soprattutto perché è stato fatto in funzione di quello che è il lavoro che si sta facendo adesso per rifare tutta la pavimentazione. Mi chiedo: era necessario rifare questo lavoro e mi chiedo quanto è venuto a costare. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Greco.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Maggi che mi fa un po' di chiarezza su questa questione, perché ho anche letto che la cifra che i Lavori Pubblici avrebbero speso per fare questo metro e mezzo che dice Lei, è di 100.000€. Approfitto anche per chiedere di farmi un'interpellanza sul costo delle casette perché continuano a dire 150, vorrei portare le pezze di quanto sono costate, come ho fatto stasera portando le pezze di quanto è costato. Così chiariamo, perché se non spariamo cifre enormi, io posso dire che il rifacimento di Piazza della Minerva costa 11.483.960€, cioè spariamo i numeri.

Detto questo, io ho spiegato già bene l'anno scorso che cosa abbiamo fatto in Piazza della Minerva. In Piazza della Minerva, oltre a fare interventi di manutenzione per circa 282 mq, perché i miei funzionari sono precisi, di cubetti di porfido e 75 mq di piastrelle perimetrali su tutta la piazza, cioè le buche, spendendo 23.000€ IVA compreso, però per tutto, abbiamo approfittato per fare una sperimentazione che è stata chiamata sperimentazione più volte. Cioè abbiamo provato a fare, proprio in programma della realizzazione di quest'anno dell'intera piazza, il posa e riposa, eccetera, eccetera. Questi soldi sono stati ben spesi perché ci hanno dato la possibilità di capire come bisogna fare l'intera piazza, andando a spendere i 500.000€.

Devo anche aggiungere che la società che ha fatto questo lavoro e che ha fatto tutti i lavori sulle buche in Piazza della Minerva è stata magnanima nel realizzare questo intervento. Se tu lo chiami per fare 280 mq di acciottolato, se invece lo chiami per fare un intervento di manutenzione ordinaria e gli chiedi: fammi vedere sta cosa, fammi provare sta cosa è chiaro che devo pagare la manodopera, ma non pago per quanto sto pagando ora. Noi siamo convinti di aver fatto questo intervento che ci ha dato la possibilità di poter redigere un progetto di riqualificazione totale della piazza. Quindi se devo spendere 7.000€ o 8.000€ per avere la certezza di realizzare un progetto di 480.000€ fatto bene, sono soldi ben spesi che abbiamo speso di concerto con i funzionari che si sono adoperati per realizzare il progetto.

La stessa cosa che il Consigliere Maggi mi chiede accade tutti i giorni in mezzo alla strada. L'ho già detto anche questo sul giornale, ogni volta che il Comune interviene per chiudere le buche, spende dei soldi e poi dopo otto mesi asfaltiamo la stessa buca, per cui abbiamo speso dei soldi. Ma quando si tratta di interventi di manutenzione ordinaria, quando piove e ci sono le buche, lo capisce Lei che è necessario intervenire immediatamente per chiudere le stesse. Non le chiudiamo mica gratis quelle buche. Le buche che andrò ad asfaltare ora con gli asfalti che partiranno, tutte le buche che ho chiuso verranno riasfaltate. Quindi il ragionamento che pone Lei oggi è da ampliare per tutta la città. È evidente che io devo assolutamente intervenire nel momento dell'emergenza, ma devo assolutamente programmare una serie di interventi volti a migliorare la viabilità e la sicurezza e soprattutto che siano lungimiranti, cioè che durino nel tempo.

Pertanto, nella speranza di essere stato chiaro, ribadisco che il metro e mezzo che Lei cita è stato fatto volutamente proprio per avere un'idea dico che dovevamo fare l'intera piazza e così è stato. È stato utilissimo, senza quel tipo di intervento, probabilmente avremmo fatto la piazza così com'era prima con dei risultati, non so, magari migliori di questo, però devo dire che il tracciato che Lei cita per sette mesi ha tenuto bene, tranne in una piccola parte dove v'era già una pezza di catrame, quindi il catrame ha ceduto e la mattonella è caduta, nel resto della rotonda non ha mai ceduto. Quindi da lì siamo partiti per fare tutta quanta la piazza.

Sergio, è evidente che quando vai a fare questo lavoro, devi romperlo, perché si parte dal basso e si legano una pietra con l'altra, quindi è stato necessario tirare via anche quello vecchio.



PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Maggi.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Assessore, devo dire che la spiegazione che mi ha dato non mi convince pienamente perché devo dire che, percorrendo quotidianamente quello che attualmente non posso fare perché stanno facendo il lavoro di rifacimento e a breve si percorrerà molto bene quel tratto di strada, però la sperimentazione si poteva fare, io non sono un tecnico, però anziché fare attorno al cerchio del piedistallo della Minerva, cioè quello che è al centro della piazza non ha migliorato quella che è stata nell'arco di quest'anno la viabilità, anzi la viabilità è rimasta e per quanto riguarda la dislocazione o tutta la parte sconnessa è rimasta tale in quest'anno e la sperimentazione è stata fatta solo attorno per capire come si doveva fare? Io ho inteso questo.

Io non sono un tecnico ma non riesco a capire quale sia la giustificazione di aver fatto il cerchio attorno ancora alla Minerva, quando tutto il resto è rimasto immutato. Forse era meglio chiudere una parte della piazza, provare qual era effettivamente la situazione e con lo stesso importo si vedeva di realizzare e di chiudere quelle che erano... Lei mi parla di buche, io capisco che Lei deve chiudere le buche altrimenti non si possono percorrere le strade e poi quando si devono rifare gli asfalti, ciò che è stato speso purtroppo è andato, però in quel momento bisogna sopperire a quella che è la carenza dal punto di vista viabilistico, la sicurezza, ma per quanto riguarda il Piazzale della Minerva, io ritengo che la giustificazione che Lei mi ha dato, ripeto non sono un tecnico, ma non mi convince.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Solo per chiarire un aspetto perché magari nel brusio non si è sentito. Il Consigliere Maggi suggeriva di fare una sperimentazione nel mese di marzo, io l'ho fatto a marzo dell'anno scorso, magari fare una sperimentazione chiudendo una parte della piazza, già chiudendola ora, e approfitto per ringraziare i cittadini pavesi che hanno scelto percorsi alternativi. Dopo il primo giorno hanno davvero capito qual era l'intenzione dell'Amministrazione, ma noi abbiamo, non io perché non è che faccio il tecnico, non son neanche geometra, ho fatto il Liceo classico, magari me ne intendo poco, ma la sperimentazione degli 8.000€ servono ad evitare di spendere male 480.000€, è quello che mi dicono i miei tecnici, sperimentiamo questo tipo di posa perché l'anno prossimo che facciamo la piazza, se la posa tiene, possiamo pensare di farla in questo modo. Mi sembra una cosa di una logicità assurda. Più logico di così si muore. Poi se abbiamo sbagliato, pagheremo, se abbiamo distratto 8.000€ su 12 milioni, vuol dire che siamo già a un buon risultato.

PRESIDENTE

Brevemente Maggi.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Quello che non mi convince è questo. Se è stato fatto un metro o poco più attorno al cerchio della Minerva, attorno a questo cerchio della Minerva quante vetture passano? Le vetture che transitano non transitano lungo quel percorso lì. Non sono convinto della risposta e, dal

punto di vista tecnico, vorrò capire e qualcuno mi darà delle informazioni diverse da quelle che Lei mi ha dato. Io non ho questa convinzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO –
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO “ATTO D’INDIRIZZO IN
RELAZIONE AL CONFERIMENTO DELLE RETI GAS”**

PRESIDENTE

Finite le instant question passiamo all’ordine del giorno con la proposta di deliberazione avente ad oggetto “Atto d’indirizzo in relazione al conferimento delle reti gas”. Ci relazionerà l’Assessore Niutta.

ASSESSORE CRISTINA NIUTTA

Con questa delibera si sta proseguendo su un percorso che era stato iniziato nel giugno 2006 dalla precedente Amministrazione, quando, con atto del Consiglio Comunale, il 22 giugno si approvava la costituzione di Linea Group Holding S.r.l., una multi utility formata, oltre che da ASM Pavia, da AEM Cremona, ... Lodi, Brescia che poi viene nel tempo allargata. In questa fase, iniziata nel 2006, le varie società avevano scorporato alcuni loro rami d’azienda e li avevano conferiti a questa società nuova e si erano in prima battuta riservate anche la possibilità di conferire ulteriori beni, asset e di conferire in particolare, per quanto ci riguarda, le reti del gas ed impianti. Questa operazione di conferimento delle reti gas e impianti è stata nel giugno del 2010 portata avanti da alcune delle società che costituiscono Linea Group Holding.

ASM all’epoca si era riservata la facoltà di valutare l’operazione e di procedere anch’essa al conferimento delle reti gas. Le reti gas sono attualmente di proprietà di ASM Pavia in virtù dell’atto di Giunta comunale del 28.06.99 che ha conferito il patrimonio all’azienda speciale di Pavia, la quale poi, a sua volta, con atto di Consiglio Comunale del dicembre 1999, si è trasformata in S.p.A. e attualmente ASM è titolare di un contratto di servizio per la distribuzione del gas metano impianti che nel corso del tempo ha visto anche la partecipazione della partecipata ... pavese e poi di Linea distribuzione S.r.l. sempre però con il mantenimento in capo ad ASM Pavia della proprietà delle reti.

Nel dicembre del 2010 il contratto di servizio che sarebbe scaduto al 31.12.10, con un atto di Consiglio Comunale è stato prorogato al 31.12.12, termine entro il quale dovrebbero essere sostituiti gli ATEM e si dovrebbe procedere a gara per il conferimento del servizio del gas. In occasione di quella seduta la Giunta si era impegnata a verificare cosa possa essere meglio per la collettività in relazione al vigente contratto di servizio. C’è stato quindi un periodo di valutazione e di studio e ha ritenuto che ASM potesse valorizzare il proprio impianto ed essere molto più solida in seno a LGH S.r.l, con il conferimento delle reti oggi di proprietà di ASM e quindi si è valutato nel corso di questi mesi come opportuno e nell’interesse della collettività procedere con il conferimento delle reti gas in LGH S.r.l.

Perciò con questa delibera che si propone, si conclude una prima parte di un ciclo iniziato nel 2006, con la costituzione di LGH e da qui poi ci sarà un aumento di capitale, in conseguenza del conferimento delle reti e un aumento di peso di ASM Pavia in seno a LGH.



PRESIDENTE

Grazie, sono aperti gli interventi. Consigliere Pezza, prego.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Questo mio primo intervento sarà un intervento di richiesta di chiarimenti. Come ho già detto in Commissione, mi pare utile ribadire che noi non abbiamo una posizione ideologica o preconcepita sull'idea di conferire le proprietà delle reti a LGH. Riteniamo però che, per poter fare una scelta, occorre capire gli scenari, i presupposti, le condizioni economiche, le condizioni giuridiche e quant'altro. In altri termini vogliamo valutare concretamente cosa può andare maggiormente nell'interesse pubblico, perché è chiaro che l'argomentazione secondo cui si deve contare di più in LGH non può essere un'argomentazione valida, perché non è un valore in assoluto contare di più in una società, è un valore contare di più nel momento in cui una società rende, è un disvalore nel momento in cui la società non fa utile e rischia di perdere. Quindi questa non può essere l'argomentazione e non può essere il tema, il tema deve essere quali sono le opportunità per la città di Pavia, per i cittadini.

Quindi noi riteniamo che, per poter assumere questa decisione tutta del Consiglio Comunale, perché è un atto d'indirizzo, questa pratica debba essere in qualche modo istruita maggiormente. A me spiace che non ci siano il Presidente e i Consiglieri di ASM, ah, stanno salendo, perché mi sembra utile capire anche quali saranno le strategie future di ASM. Quindi io porrò solamente qualche domanda, che, più o meno, sono le stesse che ho posto in Commissione, tenendo conto che...

PRESIDENTE

Prego accomodatevi. Abbiamo già iniziato la discussione sulla delibera. È il primo intervento.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Ripeto per il Presidente di ASM che saluto e il Direttore generale, che su questa proposta di delibera d'indirizzo non abbiamo una posizione ideologica, ma vogliamo valutare, dati alla mano, con alcune risposte che mi auguro sarete in condizione di fornirci, con un po' di documentazione, qual è la strada più utile per la città, perché la delibera così com'è formulata, è una delibera molto leggera che tende a dare un mandato un po' in bianco ad ASM e al Sindaco. Per cui volevo capire di più, perché è interesse contare di più in LGH nel momento in cui LGH è una società, LGH è una società che funziona e nel momento in cui i ritorni per il Comune sono ritorni utili per i cittadini.

La mia prima domanda è questa ed è molto banale, sono due le domande che io vorrei porre e su cui vorrei avere qualche risposta. La prima. Nel contratto di servizio con cui abbiamo conferito la proprietà delle reti del gas ad ASM era prevista, in perfetta armonia con il Decreto Letta, una clausola di riscatto. Cioè noi abbiamo dato ad ASM gratuitamente la proprietà delle reti e abbiamo detto: noi Vi diamo la proprietà delle reti, alla scadenza del contratto le reti tornano di proprietà del Comune, il quale paga semplicemente le migliorie apportate non ancora ammortizzate. Questa è una clausola di salvaguardia per il Comune di Pavia e una clausola in analogia con il Decreto Letta.

Quindi io voglio capire se in quello che verrà conferito a LGH ci sarà ancora questa clausola. In altri termini voglio capire se al 31.12.12 le reti torneranno o potranno potenzialmente tornare in proprietà del Comune di Pavia. Questa è la prima domanda, perché una salvaguardia di



questo tipo ci vuole. A seconda della risposta, noi cercheremo anche di rafforzare un po' il contenuto della delibera. Cioè se ci direte di no, cercheremo di pensare a qualche garanzia che comunque possa essere utile per la città, se ci dite di sì, che possono tornare, va bene così, lo scriviamo precauzionalmente.

L'altra questione sono semplicemente i numeri. Vogliamo capire qualche numero in più, a quale valore verranno conferite, quali sono gli utili percepiti e i canoni percepiti da ASM. Cioè un po' i numeri complessivi e come sarà poi la strategia che immagina LGH per il futuro. Presumo che stenderà una gara, qua dipende dalla risposta alla domanda precedente, però vorremo capire come si comporterà dal 2013 LGH.

La terza domanda che vorrei fare prima di fare il mio intervento è relativa alla tipologia di conferimento che è avvenuto da parte degli altri partner. Cioè gli altri partner che hanno conferito le reti avevano dei contratti che scadevano il 31.12.12 e quindi quella sorta di clausola di riscatto al prezzo delle migliorie non ammortizzate, oppure erano contratti più lunghi, che quindi vengono ricondotti al 31.12.12 per legge e quindi hanno la possibilità di riscattarle al valore industriale? Perché questa è la grossa differenza. A sensazione penso che loro avessero una clausola che gli consenta il riscatto a valore industriale e penso che sia questa la ragione per cui noi ad oggi non abbiamo ancora conferito i loro siti. Ma aspetto una risposta, questa è una supposizione.

Queste sono le domande che volevo fare, poi l'intervento lo faccio successivamente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pezza. Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Buonasera. Le domande le abbiamo fatte anche ieri all'avvocato che era in Commissione Sesta e lui ci ha dato un po' di numeri. Credo sia giusto anche che tutto il Consiglio Comunale però venga a conoscenza di questi numeri, non solo la Commissione. Io vorrei in effetti, condividendo naturalmente l'intervento di Matteo Pezza, far riflettere i Consiglieri Comunali sulla scelta che siamo facendo, perché, così come c'era stata un'ampia discussione l'anno scorso in occasione delle linee d'indirizzo a ASM, altrettanto deve esserci stasera perché questo è un atto d'indirizzo forte.

Un'osservazione da un punto di vista formale è questa, però questa non la rivolgo ad ASM, la rivolgo invece al Comune. Una delibera come questa può portare di per se stesso, come atto d'indirizzo, a modificare un contratto di servizio in atto? Perché questo è il punto. Cioè una delibera di questo genere, che è un atto d'indirizzo, modifica un'altra delibera di Consiglio Comunale che è un contratto di servizio in cui sta scritto quello che ricordava il collega Pezza prima? Questa è la prima domanda. Secondo me ci dovrebbe essere un altro passaggio, comunque un riferimento più esplicito del contratto di servizio in essere, anche perché attualmente il titolare del contratto di servizio è il Comune che ... Linea distribuzione ha certi vincoli verso ASM e il Comune.

Lasciando stare questa questione giuridica, facciamo una valutazione complessiva. Questa scelta rientra nella strategia di un certo tipo o no? A breve e lungo termine quale sarà il mercato dell'energia e quali interventi possiamo pensare o sperare che LGH possa fare? Le dimensioni di LGH sono efficienti ed efficaci per affrontare il mercato dell'energia oggi? Cosa succederà con gli ambiti territoriali che dovrebbero partire alla fine del 2012? Uso il condizionale perché sono sicuro che dopo il referendum la materia verrà ampiamente riscritta.



Ovviamente il referendum ha un significato politico d'intervenire sull'acqua, però di fatto l'abolizione dell'articolo del DL in materia comporterà anche un intervento, credo sulle procedure di assegnazione delle gare per l'erogazione del gas.

Allora perché Vi sto ricordando tutti questi aspetti? Per sottolineare l'importanza della scelta che stiamo facendo e la sua irreversibilità. Possiamo raccontarcela come vogliamo, però il conferimento delle reti a Linea Group Holding è una scelta di fatto, non dico formalmente, ma di fatto nel senso che nell'economia è una scelta irreversibile e questa è la nostra preoccupazione. Attenzione, preoccupazione non perché personalmente sia attirato dall'idea di una piccola azienda che affida la gestione di una relativamente piccola rete gas. Sono preoccupato perché io non so dire quali saranno le strategie del mercato dell'energia fra cinque anni o dieci anni e una scelta di questo genere invece ci vincola pesantemente. Se quello che stiamo facendo è una scelta ottimale, bene, altrimenti i dubbi ci sono.

È ovvio che nessuno ha la sfera di cristallo per sapere come sarà il mercato dell'energia fra cinque anni, però proprio per questo la necessità di compiere una scelta di un certo tipo che ci vincola nettamente è forte. Io mi tengo alle cifre che l'avvocato ci ha gentilmente fornito in Commissione Sesta. Naturalmente ASM pensa di conferire queste reti ad un certo valore di mercato. La cosa che abbiamo chiesto ieri e che è emersa, che sembra anche logica, è che se ASM non venisse riconosciuto un valore di mercato simile da essa stessa stimato, non conferirebbe le reti. Se voglio vendere la casa a 100 e mi offrono 50, non la vendo, traduco brutalmente la logica.

Io credo personalmente che questo ci debba portare ad una riflessione di un certo tipo, cioè a un vincolo a tornare in Consiglio Comunale con delle cifre, perché Voi direte questo fa parte del margine di autonomia dell'azienda, però permettete che da Consigliere Comunale, nel momento in cui si conferisce un bene pubblico di un valore così elevato il Consiglio Comunale dia un indirizzo, avendo in mano un'ipotesi sufficientemente precisa, una perizia, una valutazione, qualcosa di scritto, perché quello che noi abbiamo rilevato con questa delibera è un mandato in bianco all'azienda. Noi possiamo avere tutta la fiducia che vogliamo nell'azienda, ce l'abbiamo, per carità, però su cifre di 10.000€ o di 100.000€ ma di 20 milioni, io credo, anzi io sono sicuro che un ulteriore passaggio in Consiglio Comunale sia necessario tanto più che i tempi potrebbero essere relativamente brevi, che il vincolo del 30 giugno che ci è stato più volte richiamato dalla Giunta come vincolo assoluto e ultimativo è un gentlemen agreement, per cui quando un anno fa le altre aziende del gruppo conferirono le loro reti diedero ad ASM un anno di tempo per decidere.

Allora che l'anno possa diventare un anno e venti giorni, non trovo sia scandaloso e troverei molto sensato che in una logica di valorizzazione del patrimonio, si arrivi in Consiglio Comunale con una perizia fatta dall'advisor di fiducia della LGH, fatta da chi si ritiene giusto, in modo tale che si possano fare delle scelte a ragion veduta. Questo mi sembra rilevante, io rivendico questo come ruolo del Consiglio Comunale, pur nel rispetto della S.p.A. ASM. Per cui presenterò un emendamento di modifica della seconda parte della delibera.

Chiudo con un'altra osservazione e cioè attualmente ci è stato detto che l'incremento degli utili che avrebbe ASM dalla maggior partecipazione in Linea group dal 10% al 15, grosso modo le cifre sono quelle, sottratto il canone che Linea distribuzione versa ad ASM che invece verserebbe a Linea group, oggi ci presenterebbe un quadro in pareggio. Questo è quello che abbiamo realizzato, cioè aumentando gli utili, non c'è più il canone, al momento ASM resterebbe a pari nei confronti di Linea group. Ci è stato detto che le prospettive di Linea group sono sicuramente di fare maggiori utili negli anni prossimi. Previsione sensata, però è una previsione

sul punto. Anche qui qualche elemento in più credo il Consiglio Comunale dovrebbe averlo in mano. Quello che personalmente lascia e, profano di economia e di quant'altro, dubbioso è proprio questo mandato totalmente in bianco all'azienda e, per quanto l'Assessore Greco in Commissione si sia ripetutamente giustificato, dal luglio 2010 ad oggi son passati quasi dodici mesi, una delibera così che non parla di noccioline, ma parla di 20 milioni di euro, ma perché la portate una settimana prima della scadenza in Consiglio Comunale?

Facendo due Commissioni e ne do atto al Presidente di Commissione che lo ha fatto, però due Commissioni a ridosso, dico solo che l'iter io non credevo che dovessimo arrivare agli ultimi dieci giorni a discutere con l'angoscia di questa cosa, ma arrivarci con una calma maggiore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Depaoli. Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. Mi scuseranno i colleghi se faccio un breve riassunto della situazione, anche perché stiamo parlando di una cosa talmente delicata e talmente tecnica che credo sia utile vedere di capire il percorso che ci ha portati al punto in cui siamo. Da questo punto di vista chiedo alla dottoressa Diani e al dottor Chirichelli di correggermi se dovessi omettere dei particolari.

Noi siamo nella situazione in cui attualmente siamo in una società che gestisce la distribuzione del gas che è Lina distribuzione. Questo servizio fu affidato in house all'epoca dal Comune ad ASM quando questa fu trasformata in S.p.A., credo nel 1999. Insieme ai servizi furono conferite anche le reti, poi ASM acquisì una sua società di distribuzione che era Metano Pavese che venne poi a sua volta conferita in LGH. LGH poi decise di fondere Metano Pavese, incorporandola di fatto in Linea distribuzione, questo è il motivo per cui di fatto il contratto di servizio che avevamo con ASM e Metano Pavese, adesso ce l'abbiamo con Linea distribuzione. Un contratto di servizio che scadeva il 31.12.10 e che l'anno scorso questo Consiglio Comunale decise di prorogare al 31.12.12. Data importante perché sulla base della normativa nazionale, è la data che prevede la costituzione degli ATEM ambiti territoriali per la gestione della distribuzione del gas che dovranno poi di fatto mettere a gara questo tipo di servizio.

Gli ATEM entreranno in vigore nel 2012 e mi ricordo che quella sera in cui discutemmo della proroga, proprio Lei dottoressa ... ci disse che appunto c'era l'esigenza di gestire questa fase transitoria tra la scadenza del contratto di servizio e l'entrata in vigore degli ATEM e che molti Comuni, non sapendo come operare, perché c'era una sorta di vuoto legislativo, decisero di prorogare i contratti di servizio in essere e il nostro Comune fece altrettanto. Su questo credo di aver ricostruito in maniera perfetta la situazione. In quel consesso io ricordo che alla fine di questa discussione lineare, afferente alla delibera ci fu una discussione un po' anomala perché mi ricordo che il Consigliere Demaria presentò un ordine del giorno che non era molto confacente rispetto a quello che andavamo a discutere in delibera, era un ordine del giorno sostanzialmente che impegnava l'Amministrazione Comunale a valutare ipotesi tese a modificare le modalità di valutazione del valore delle reti in un'ipotesi di conferimento. Tant'è che noi ci chiedemmo: ma perché chiedere all'Amministrazione questo tipo d'impegno in un momento in cui ci venite a dire non era in discussione l'ipotesi di operare un conferimento delle reti perché appunto andavamo a prorogare un contratto di servizio nel quale era previsto che il conferimento restasse a Linea distribuzione fino al 2012?



Mi ricordo che all'epoca sollevammo qualche perplessità rispetto a questo tipo di ordine del giorno di cui non comprendevamo le motivazioni. Oggi, rileggendo la situazione ex post, qualche lampadina ci si accende in testa riguardo a quel tipo di ragionamento.

Arriviamo al momento in cui siamo. Io credo che gli interventi che mi hanno preceduto hanno in qualche modo evidenziato tutte le perplessità che il PD ha nei confronti di questa operazione, nel senso che noi non siamo contrari a prescindere ad un'ipotesi di conferimento, però, siccome parliamo di un bene patrimoniale nostro, conferito attraverso ASM e Linea distribuzione, ma parliamo di società del Comune di Pavia, quindi un bene nostro di un certo valore, è chiaro ed evidente che vorremmo fare questa operazione di fronte a garanzie precise, che al momento francamente non vedo. Intanto appunto perché ci vengono dati tempi molto ristretti di discussione, lo diceva Depaoli, mi permetto di ripeterlo anch'io oltretutto in presenza di un termine che non è dettato da una scadenza di natura normativa, il 30 giugno è semplicemente un accordo preso all'interno del C.d.A. di LGH, però credo che, come tale, possa essere tranquillamente prorogato giusto per il tempo di acquisire alcuni dati.

Io credo che in questa discussione manchi un dato in particolare, ovvero la valutazione del valore delle reti. Io non ho partecipato alla Commissione di ieri, ma i colleghi mi hanno riferito un dato interessante. Cioè a domanda precisa, al rappresentante di ASM si è chiesto: secondo ASM qual è il valore di mercato industriale delle reti. Risposta: 22 milioni di euro. A domanda i commissari chiedono: ma come ci venite a dire che la perizia la dovrà fare LGH attraverso il suo advisor Ernst & Young. Se questa perizia fosse più bassa, che succederebbe? La risposta che mi conferma l'Assessore Greco è: non conferiremmo le reti.

Quindi mi sembra abbastanza logico da questo dedurre che, di fronte ad un dato essenziale che manca, tant'è che la stessa ASM ci dice: attenzione che se la perizia di LGH è più bassa rispetto alla nostra valutazione, non conferiremo le reti, allora perché fare questa operazione adesso quando ci manca questo dato? Potremmo tranquillamente chiedere a LGH di fare questa perizia, e una volta avendo il dato numerico, a quel punto prendere una decisione sulla base di un dato certificato. Perché ci chiedete di farlo adesso, quando non abbiamo un dato essenziale per la discussione, quando potremo chiedere a LGH, hanno aspettato un anno, se aspettano un mese in più non credo che muoia nessuno, e poter rifare questa discussione alla luce di un dato trasparente e fondamentale nell'economia della discussione? Questa è una cosa che mi piacerebbe capire, come mai questa urgenza? Come mai non è possibile aspettare che Ernst Young, questo advisor di LGH possa fare questa perizia?

Anche perché ci venite a dire che questa operazione comporterà dei benefici economici per ASM, che aumenterà il suo peso all'interno del capitale di LGH e quindi di conseguenza aumenterà la sua quota di dividendi sugli utili dell'azienda. Però alla fine ieri ci avete detto che, almeno all'inizio, questa operazione presenta un saldo assolutamente in pareggio. Perché quello che vengo a guadagnare con l'aumento degli utili è quello che perdo con il canone che non percepisco più. L'Assessore Greco smentisce. Io non ero in Commissione, però ieri mi raccontano i colleghi, poi l'Assessore replica. Da quello che mi è stato riferito, in Commissione risulterebbe che alla fine il saldo tra perdita del canone e aumento degli utili è assolutamente in pareggio. Allora mi viene da fare però un'equazione da questo punto di vista, se abbiamo il 10% e gli utili complessivi di LGH sono 21 milioni, noi incassiamo circa 2 milioni. Se incassiamo circa 2 milioni e il canone che ci versa Linea distribuzione è di circa un milione di euro, la somma fa 3. Se alziamo la partecipazione da 10 a 15... Presidente vado avanti dopo ovviamente.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Per evitare che Davide dia delle informazioni che non sono assolutamente queste, infatti invito il Consigliere Maggi che era presente, non abbiamo parlato di soldi...qui siamo in tanti, Massimo, non abbiamo quantificato quanto è il canone, quindi tu non puoi fare il conto se perdiamo o ci rimettiamo. Non abbiamo quantificato l'utile, Davide, quindi i 20 milioni sono ragionamenti ipotetici che hanno fatto per rispondere ad una domanda. La domanda era se guadagniamo 20 milioni, non è il saldo di LGH 20 milioni, perché non ce l'avevamo, non avevamo questi numeri. Quindi l'invito che Vi faccio io è questo, i numeri vanno bene, ma non diamo numeri a casaccio, perché non è assolutamente vero che dando il conferimento e perdendo il canone, è a zero. Assolutamente falso. È quello che sto cercando di dire per evitare che tu possa dare delle informazioni che non sono proprio queste, altrimenti conviene chiamare la segretaria della Commissione che ci porta il verbale perché di soldi il conto 2 più 2 uguale 4 non è stato fatto. Comunque non c'ero solo io, c'erano dirigenti, chiediamo anche a loro, perché sennò sembra che sia impazzito. Abbiamo fatto degli esempi, poi magari sono stati male interpretati o sbagliati, ma esempi. Se casa mia costa 200.000€, non vuol dire che costa 200.000€ non abbiamo detto che il valore della casa è 200.000€, non avevamo i dati, come facciamo a dare i numeri senza dati?

Era giusto che tu lo sapessi.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

L'avevo premesso, non ho partecipato alla Commissione, ho riferito quello che mi hanno detto, ma Lei Assessore, mi sta confermando una cosa ulteriormente preoccupante, cioè stiamo assumendo una decisione in una situazione in cui non abbiamo i numeri? Lei mi viene a dire adesso che quello che si è detto ieri in Commissione, che i miei colleghi hanno interpretato come dati ufficiali, non lo sono e mi dice che i dati relativi a questi numeri non ci sono. Sarebbe interessante forse avere il dato di quanti utili fa LGH, di quanto è il canone che attualmente ci viene dato e non avremo più idea di quale potrebbe essere il beneficio in termini di maggiori dividendi. Se questi numeri non ci sono, noi di cosa stiamo parlando?

PRESIDENTE

Fa l'intervento dopodiché l'Assessore risponde.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Vado a concludere, Grazie Presidente. È evidente che c'è un misunderstanding rispetto alla Commissione di ieri. Forse sarebbe utile chiarirselo.

Detto questo, volevo concludere con due punti velocissimi. Il primo è che anch'io condivido le perplessità circa l'ipotesi che la delibera di stasera vada in qualche modo a modificare il contratto di servizio, se non erro nel contratto di servizio sta scritto di una clausola per il riscatto nel momento in cui le reti dovessero essere conferite, ritornare al Comune per cui il Comune le andrebbe a pagare col loro valore a libro, cioè limitato solo all'importo delle attuali migliorie nel frattempo apportate alle reti, importi non ancora ammortizzati. Invece qui noi diciamo che il loro valore sia considerato in termini industriali.

La domanda è che questa delibera può andare in senso opposto ad un contratto di servizio? Oltretutto qui faccio una domanda alla dottoressa Diani. Ho notato che la delibera non porta il parere di legittimità tecnico dei dirigenti, perché è una linea d'indirizzo. Ma in questo caso, laddove ci fosse un'ipotesi di un ricorso per valutarne la legittimità e dovesse saltar fuori che uno

dei dubbi che abbiamo presentato mini la legittimità della delibera, non essendoci il parere tecnico di legittimità dei dirigenti, chi ne risponderebbe in maniera diretta?

Poi davvero mi resta un dubbio ancora. Chiedo all'Assessore, al dottor Chirichelli, mi domando questa operazione che non era assolutamente all'ordine del giorno nel momento in cui votammo le linee d'indirizzo per ASM, come s'interseca con il progetto della ASM provinciale? O mi ricordo che quando Voi portaste le linee d'indirizzo di ASM in Consiglio Comunale l'ipotesi di fare ASM provinciale era un Vostro giusto e ambizioso obiettivo da portare a compimento. Non riesco a capire come questa strategia possa essere perseguita laddove appunto si va a conferire, senza possibilità effettive di retrocessione, un asset importante com'è quello delle reti del gas. Per cui mi piacerebbe capire in che modo questa operazione s'interseca con questo Vostro piano strategico, a meno che non mi veniate a dire che non è più un Vostro piano strategico fare ASM provinciale.

Chiudo dicendo che personalmente ho tantissimi dubbi su questa delibera che ritengo delicatissima. Nel gruppo ne abbiamo parlato, ne abbiamo parlato approfonditamente, ripeto non siamo contrari a prescindere al conferimento, ma lo vorremmo fare in presenza di determinate garanzie, di dati che oggi non ci sono, ce l'ha confermato prima l'Assessore Greco e in presenza di una serie di situazioni che davvero consentirebbero a noi Consiglieri che saremmo chiamati a rispondere personalmente di questa delibera, di prendere una decisione in assoluta consapevolezza. Io questa situazione non la vedo questa sera. Noi faremo delle proposte giusto per non essere tacciati di essere ostruzionisti, faremo delle proposte tese a chiedere magari qualche tempo in più per fare un po' più di chiarezza e chiarire questi punti oscuri.

Io spero di trovare collaborazione da parte Vostra, mi rivolgo in questo caso ai colleghi di Maggioranza, è chiaro che se, come al solito, ci sarà la solita tiritera, che alla fine collaborazione non si dà, penso che da parte nostra sarà difficile condividere l'impianto di questa cosa che evidentemente Vi voterete da soli.

PRESIDENTE

Grazie. Ascolti Vigna, ha messo così tanto fuoco il Consigliere Ottini, che è giusto sentire prima una risposta in modo che così ci chiariamo le idee. Ha fatto tante domande.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Dopodiché facciamo parlare anche i rappresentanti di ASM altrimenti li teniamo fino alle due di notte non mi sembra giusto. Io parto dal richiamo alla responsabilità che il Consigliere Ottini fa in tutti i Consigli Comunali, in tutte le delibere anche quando votiamo una caramella la responsabilità è di chi la vota, sempre così, quindi è pleonastico questo richiamo, attenti a quello che votate. Tutte le delibere del Consiglio Comunale chi vota è responsabile della votazione che fa, questo lo sappiamo. I miei Consiglieri credo che siano abbastanza svegli d'averlo capito, però mi sembra quanto meno in alcuni casi offensivo ricordarglielo, perché sembra che stiano lì a non fare nulla.

La domanda della modifica del contratto di servizio, cioè questa delibera modifica il contratto di servizio, ieri in Commissione, Consigliere Ottini, Lei non c'era, è stata posta 157 volte e hanno risposto 157 volte la dottoressa Diani, l'ingegner Grechi, tutti quanti hanno detto: non si modifica un bel niente perché una delibera che dà delle linee d'indirizzo e dice ... ah, ricordo le reti non sono di proprietà nostra, è un passaggio che Lei ha perso. Le reti sono di proprietà di ASM. ... sì è nostra, ma è diverso, l'obbligo del Consiglio Comunale è quello di dire a ASM valutate la nostra proprietà nel miglior modo possibile. Questo è quello che facciamo

stasera, tocca ad ASM dare la valutazione delle scelte strategiche, ricordandoti, passaggio che tu ti sei perso, questa è una prosecuzione di una delibera fatta dall'Assessore Cesare Bozzano nel 2003 e rivotata nel 2006 da Voi. Cioè diamo le reti ad ASM, valorizzatele come meglio credete e infatti sono entrate in LGH, stasera la riportiamo noi, non va bene, non è chiara. È uguale identica, non abbiamo cambiato nulla. Il percorso che stiamo facendo questa sera è lo stesso identico percorso che abbiamo fatto nel 2003, nel 2006. La cosa che dà qualche fastidio è che quando fate le cose Voi è tutto chiaro, lampante, pulito. Noi facciamo le stesse cose Vostre, c'è qualcosa che non quadra. Mo' basta, basta, lezioni basta.

Io non entro nel merito del tecnicismo perché loro sono venuti apposta e ci penseranno loro, quindi per quanto riguarda la Commissione ieri, a me piacerebbe che tutti gli attori che hanno partecipato alla Commissione di ieri, chiarissero l'aspetto dei numeri. Il Consigliere Ottini ha dato dei numeri, 20 milioni, il contratto di questo. Non abbiamo parlato di questo, abbiamo fatto delle ipotesi per arrivare ad un ragionamento e su questo credo di non essere smentito, perché non c'è stato nessuno che ha detto, il saldo del bilancio di LGH del 2010 è di 20 milioni. Nessuno l'ha mai detto, abbiamo fatto un'ipotesi, perché non ce l'avevamo davanti il Bilancio. Se tu mi dici: fate male a non averlo, questa critica la prendo, ma dire che LGH ha un bilancio di 20 milioni di euro io non lo dico perché non l'ho visto. Utile, perdita, qualsiasi cosa, non ce l'avevamo. Quindi i numeri che ha dato Lei sono numeri che non dicono niente, potevamo dire 200 milioni di euro. Ecco perché la delibera di stasera è a prosecuzione di una scelta strategica fatta nel 2003, quando ancora c'era ASM. La scelta strategica dell'Amministrazione fu quella di passare con LGH, spacchettando ASM, non l'abbiamo fatta noi. Io ho anche detto in Commissione che io personalmente dividevo la scelta, l'ho detto io che dividevo la scelta, credo che il Consigliere Depaoli se lo ricordi, io ho detto che dividevo la scelta di assegnare le reti ad ASM per farle fruttare nel modo miglior modo possibile. Ma queste sono scelte strategiche che deve fare il C.d.A., noi diamo mandato al C.d.A. di utilizzare la nostra proprietà al meglio. Questo è quello che c'è scritto nella delibera che è la stessa che è stata votata nel 2003 e nel 2006.

Io capisco che l'Opposizione e la Maggioranza debbano... ma attenti ai numeri, perché rischiamo di dare un'immagine che non è quella, diamo delle notizie che non sono quelle e la gente poi non capisce. Perché dice: avevate detto 8 milioni, poi sono 14, poi 15. Quindi Vi prego di evitare di aggiungere fuoco su una cosa che non c'è e comunque il Presidente Facciotto abbia la possibilità e la facoltà di poter intervenire e dire se effettivamente le cose stanno così o no. Altrimenti fare le Commissioni per utilizzare così, va ben no, come si dice a Pavia.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Chirichelli.

DOTTOR CHIRICHELLI

Prima di tutto buonasera a tutti. Vorrei fare qualche chiarimento molto veloce, una data molto importante che continuate a dire è quella del 30 giugno, se è possibile spostarla o meno. Quando si fanno queste operazioni si fanno solo ed unicamente con dei Bilanci consolidati, devono essere dei Bilanci approvati. Quindi abbiamo la possibilità il 30 giugno di quest'anno o il 30 giugno dell'anno prossimo. Quindi cominciamo a focalizzare per la chiarezza di tutti i Consiglieri.

Sono rimasto un po' basito da questo incontro iniziale perché io ho fatto cinque anni, ero al posto del gruppo della Lega e per cinque anni ho combattuto, tanti anni fa, queste operazioni.

Oggi mi trovo invece al contrario a portarle avanti, però ultimamente in politica se ne vedono un po' tutte, ma Vi dico: Vi pregherei di non fare della strumentalizzazione di questa operazione. È un'operazione per la città, è un'operazione per tutti, quindi Maggioranza, Minoranza, deve essere ben chiaro come deve essere affrontata. Questa nasce tra l'altro come linea d'indirizzo iniziale da un Centrosinistra che aveva una certa strategia. Io arrivo anche a dire che probabilmente avrebbe portato a conclusione, poi non ha portato a conclusione. Noi da questa Amministrazione in serietà e ASM non hanno preso per partito preso quello che hanno fatto prima, prendiamolo e buttiamolo via, abbiamo fatto delle analisi, è emerso che l'operazione può dare dei vantaggi alla collettività. Uno dei vantaggi è quello di poter contare in un soggetto, dove oramai, dolenti o non dolenti, ci siamo dentro. È un paragone, è come se la precedente Amministrazione stava attraversando un fiume, si è trovata in mezzo, un po' più verso l'altra riva, ci costerebbe troppo tecnicamente e con la nuova legislazione uscire da Linea group. Ma per entrare in un soggetto, se entri minoritario, perdi la governance, non sto dicendo la governance, perché oggi spetta la Vice presidenza al PDL non alla Lega o al Centrodestra, domani potrà spettare al Centrosinistra. Tenete presente che siamo in una realtà molto grossa, dove non possiamo assolutamente permetterci di perdere la governance. Quindi focalizziamo l'urgenza. Anche noi avremmo preferito farla qualche mese fa, se non un anno fa, un anno fa non abbiamo potuto farla, un altro punto di chiarezza, perché Linea group stava facendo una fusione con Trieste e Padova, sono andati avanti per più di un anno a cercare di valutare Trieste e Padova, e qui ritorno a quello che Vi dicevo prima, dove noi non potevamo contare su questa fusione. Questo sta a significare che se Trieste e Padova si fosse conclusa, noi saremmo stati dei soggetti, probabilmente i nostri uffici, il nostro personale, le persone che lavorano a Pavia, sarebbero andate a lavorare a Trieste o a Padova. Questo fa parte degli accordi generali.

Questo non è successo, si sono resi conto, lavoro fatto da ASM, io mi rivolgo all'intero C.d.A. e siamo riusciti, carte alla mano a non fare questa fusione. Veniamo al punto di stasera. Abbiamo un dato che ci è stato dato da ... c'è una perizia, porta a 2.500.000€ e abbiamo due dati cardine. Abbiamo un valore a Bilancio, a libro, mi sembra che sia su 11.900.000€, abbiamo questo valore a libro e abbiamo un perito che ci dice vale 22.578.000€. abbiamo anche voluto fare dei paragoni con le città che hanno conferito. Non è possibile che Lodi valga sui 18/20 milioni di euro, Cremona 50 e ci sono determinati valori. Pavia o siamo i fanalini di coda che accettiamo tutto, adiamo a libro, o sennò, come si propone, come diceva l'Assessore prima, siamo noi i proprietari oggi, Voi siete i soci, a noi serve da Voi una linea per ottimizzare al massimo il Vostro patrimonio. Mi rivolgo non tanto al Centrodestra o al Centrosinistra, ma a tutti perché è un valore collettivo, generale, però se noi crediamo a questa operazione, state tranquilli di una cosa, le mille perplessità che avete tirato fuori e stiamo analizzando da mesi, c'è anche l'avvocato, non è che noi ... siccome non lo vediamo come atto politico, ma lo vediamo come un atto dell'intero Consiglio Comunale in qualità di socio, abbiamo questi tempi ASM provinciale assolutamente non viene messa in disparte, però purtroppo le gare stanno partendo. Non possiamo permetterci un percorso di ASM provinciale, dove possiamo riuscire, attendendo nel frattempo che partano delle gare e le perdiamo. Perché facciamo un'altra considerazione, non facciamo questo conferimento, uno deve ragionare positivo e negativo. Non facciamo questo conferimento in che scenario ci possiamo trovare? Questo ci preoccupa molto. Quindi dico rivolto a tutto il Consiglio Comunale, poi magari ... entrerà più nel particolare. I tempi, mi spiace, sono questi, detteremo delle clausole di salvaguardia per dettare non solo i Consiglieri, ma tenete presente che anche noi Consiglieri di amministrazione prendiamo alla leggera questa operazione.